

Tragedia in un palazzo «bene» nel quartiere Trieste
La figlia diciottenne ha scoperto i cadaveri rincasando

«Voglio divorziare» L'architetto geloso l'ammazza e si uccide

Al quartiere Trieste un architetto uccide la moglie a coltellate e si suicida con la stessa arma. I corpi dei due ritrovati in una pozza di sangue dalla figlia diciottenne. All'origine dell'omicidio-suicidio la gelosia dell'uomo, scatenata dalla scelta della donna di rivolgersi ad un avvocato per lasciarlo. Nessuno dei vicini si era accorto delle liti violente della coppia. La figlia accolta in stato di shock da una psicologa al primo piano dello stabile, ha chiamato il 112.

ROBERTO MONTEFORTE

Delitto con suicidio al quartiere Trieste. Una distinta famiglia di strada. Protagonista, la gelosia. Lui temeva di essere lasciato e ha ucciso la moglie a coltellate, poi ha rivolto l'arma contro se stesso e si è ammazzato. L'assassino-suicida è Salvatore Mollica, un architetto di 46 anni originario di Reggio Calabria, lei, la vittima, si chiama Dolora Vitton, una romana di trentatré anni, titolare di un'agenzia immobiliare, la «Edil Casa». È poi la figlia diciottenne della coppia, Maria Luisa. È stata proprio lei, rientrando a casa, un' elegante appartamento all'ultimo piano di un condominio di via Sebino, al civico 32, a fare la terribile scoperta.

I corpi dei due genitori giacevano in una pozza di sangue in cucina, uno vicino all'altro. La donna, in maglietta gilet e jeans, colpita in più punti. L'uomo, anche lui vestito in modo sportivo con pantaloni e camicia jeans, con una, forse due, profonde ferite all'addome, e con il coltello, uno di quelli da scout con il manico nero, cadutogli tra le gambe.

Maria Luisa prima è stata presa

dai gemiti, poi ha incominciato a urlare disperata «I miei genitori sono morti...aiuto», attirando l'attenzione dei vicini. Qualcuno è accorso, altri hanno avvisato il portiere.

Si tratta di un condominio con un androne di ingresso, dove vi è la guardiola del portiere e due scale, poi più avanti un ampio cortile con quattro scale, alla prima a sinistra al sesto piano abitano i Mollica, un appartamento elegante, ristrutturato da poco, con soppalco, parquet e uno studio dalle ampie vetrate sulla terrazza, che è anche sede della società immobiliare della coppia.

La ragazza dopo la scoperta si è precipitata per le scale disperata, una inquilina, una psicologa che abita nella stessa scala l'ha accolta, ha trovato le parole per calmarla, poi l'ha portata nel suo appartamento al piano terra. La Maria Luisa ha chiamato il 112 e i carabinieri sono arrivati sul posto in pochi minuti.

La dinamica, per gli inquirenti, è chiara. L'uomo, di bassa statura, con baffetti, un po' stempiato, ca-

PELLI NERI, è descritto come un violento, irascibile, manesco e gelosissimo. Mentre lei, Dolora, come una bella donna, alta bruna, capelli lunghi e piena di fascino. Un rapporto difficile, segnato da liti furiose e frequenti. Tanto che la figlia aveva paura di lasciarli soli, perché temeva potesse accadere qualcosa di grave. Ma per condomini e vicini, sembravano una coppia normale, distinta, «mai sentito urla o segni di litigi» affermano tutti convinti, «ma erano qui da poco» aggiungevano come per giustificare una riservatezza propria di certi quartieri. Erano da lì da non più di sei anni, prima infatti vivevano all'estero.

E secondo gli investigatori la donna ormai stanca della situazione proprio la mattina di ieri aveva annunciato al marito l'intenzione di rivolgersi ad un avvocato. Deve essere stata questa scelta della donna a scatenare la violenta reazione dell'uomo che dopo averla aggredita e uccisa con un coltello da caccia, si è a sua volta colpito all'addome, in un orrendo karakim.

Una scena terribile per la figlia, che è rimasta a lungo in uno stato di shock. Con lei solo il suo ragazzo Tommaso e la psicologa del piano terra. Ai compagni di scuola dell'Assunzione, la scuola privata di viale Romania, che per le scale e sull'androne in lacrime, non è stato concesso di confortare la giovane. Ed stato Tommaso accompagnato da un carabiniere a portare a Luisa che domandava: «Ma almeno è salvo il mio gatto?». Il suo magnifico soriano tirato dal pelo lungo. Sul posto, a condurre le indagini, il magistrato Andrea Giordano.



Il cadavere di Salvatore Mollica, coperto da un lenzuolo, viene caricato su un furgone

Filippo Monteforte / Ansa

Minaccia di darsi fuoco con i figli per avere la casa

Ha minacciato di darsi fuoco insieme ai tre figli per avere una casa vivibile. Lucia Stracca di 34 anni vive con i tre bambini piccoli in una stamberga alla Magliana. Ieri, per la seconda volta, ha tentato di occupare un appartamento dello Iaccp. Ha portato con sé una tanica di benzina, con la quale per molte ore e fino all'intervento dei carabinieri ha minacciato di darsi fuoco insieme ai bambini. La vicenda si è conclusa alle 11,30 quando un funzionario dei vigili del fuoco, spacciandosi per giornalista, ha convinto la donna a lasciare l'abitazione. La donna avrebbe detto che l'appartamento che ha tentato di occupare è affittato ma non abitato aggiungendo, senza però averne le prove, che le sarebbero stati chiesti soldi per poter subentrare. Ora sarà denunciata a piede libero per aver infranto i sigilli dell'appartamento.

A Nettuno dicono no al parcheggio sotterraneo

L'impresa «Gallozzi s.r.l.» per la terza volta nel giro di un anno e mezzo ha tentato di allestire il cantiere per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo sul lungomare di Nettuno. E anche questa volta le proteste dei cittadini hanno costretto l'imprenditore a recedere dal suo proposito. Sono particolarmente contrari ai lavori coloro che abitano in centro perché temono che possano danneggiare le fondamenta dei palazzi e perché la zona verrebbe bloccata a lungo. C'è poi una vicenda legale, una delle giunte passate approvò una fidejussione sui mutui bancari che l'impresa avrebbe chiesto per realizzare l'opera. Il vice sindaco Ferrante ha deciso di sospendere i lavori per una settimana.

Libidine violenta Arrestato dirigente della dogana

Un funzionario della dogana dell'aeroporto «Leonardo Da Vinci» è stato arrestato dai carabinieri di Civitavecchia con l'accusa di atti di libidine violenta nei confronti di due bambine di otto e nove anni. Pierluigi Nicolai di 54 anni, amico di lunga data di una famiglia del litorale laziale in provincia di Cerveteri, è stato accusato dalle stesse bimbe che, vincendo la paura, hanno raccontato delle particolari attenzioni dello zio Luigi al quale le due bambine venivano spesso affidate. L'uomo, dopo alcune settimane di indagini, è stato arrestato e portato nel carcere di Civitavecchia.

«Telefoni troppo» e lo accoltella in cabina

«Sbrighi ho fretta e devo telefonare». Poi senza lasciare all'altro il tempo di replicare ha estratto velocemente un piccolo coltello da una tasca ed ha colpito l'uomo alla pancia, fortunatamente di striscio. È successo ieri pomeriggio in una cabina telefonica di via Grotta Peretta all'Eur a Benito Tomassoli di 59 anni. L'aggressore è un uomo «piuttosto agitato» probabilmente sulla cinquantina ed è poi fuggito a piedi. Medicato al pronto soccorso del S. Eugenio, Tomassoli ha avuto una prognosi di otto giorni.

Un altro giorno di pioggia: voragini, allagamenti, ingorghi

Crolla un solaio al Trullo Una donna salva per miracolo

Danni per l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri su tutta la città. Al Trullo, ieri mattina, il pavimento di un villino è crollato e una donna, Silvana Dandini, di 73 anni, è sprofondata nella cantina dell'immobile facendo un volo di 4 metri. L'incidente che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi è accaduto intorno alle nove in via Fulda. Silvana Dandini ha riportato solo contusioni leggere. Al momento, in casa, c'era un'amica Antonella Rocchi di 30. La donna si trovava vicino al lavandino della cucina quando ha sentito un rumore, si è voltata e ha visto il pavimento sprofondare. La Dandini era seduta al tavolo al centro della

stanza e stava giocando a carte. Vigili del fuoco, polizia e carabinieri, arrivati subito sul posto hanno tirato fuori la Dandini e trasportata all'ospedale San Camillo. Il crollo è stato causato da un dissesto strutturale del villino costruito nel 1940. Ma le lesioni si sarebbero accentuate con le infiltrazioni d'acqua provocate dalle abbondanti piogge di questi giorni. Sempre a causa del maltempo, una Volvo 740 con quattro persone a bordo, tra cui due bambini di uno e tre anni, è rimasta incastrata in una voragine che si è aperta improvvisamente a via Alimondi, nel quartiere di Casiliberone. L'enorme buca, quattro metri per cinque e profonda sette metri, si è aperta improvvisa-

mente inghiottendo parte dell'auto. Sia i bambini, Eleonora di tre anni e Federico di uno, che i genitori, Roberto e Claudia, se la sono cavata per fortuna solo con uno spavento.

Allagamenti, buche, semafori spenti, hanno provocato invece numerosi blocchi della circolazione soprattutto sulla via Prenestina, in via Cornelia e in viale Somalia. Gli incidenti, circa 24 in tre ore, solo tra piazza Santa Maria Maggiore, via delle Vigne Nuove, via Appia Nuova, via di Torrenova. Voragini aperte dalla pioggia in via Alessandrino, via Portuense, via Pezzana. Molti i disagi nella zona dei castelli romani, dove sono state più di 400 le chiamate di emergenza.



Il pavimento crollato in un villino al Trullo

Monteforte/Ansa

Il sindaco Rutelli: «Le scelte sono già state fatte ma prima dobbiamo razionalizzare gli uffici»

Campidoglio, «top secret» la nuova giunta

MARISTELLA IERVASI

Fumata nera in giunta sugli incarichi politici. Nella breve seduta di ieri non è stato fatto nessun nome, neppure quello di Esterno Montino, indicato come consigliere delegato ai lavori pubblici. Il sindaco Francesco Rutelli ha confermato però che lui ha già scelto, ma che i nomi dei futuri consiglieri speciali e delegati li farà solo al momento opportuno. «Prima dobbiamo ultimare la razionalizzazione degli uffici», ha spiegato Rutelli. Poi diffonderemo i nuovi incarichi politici.

Intanto, il «valzer delle deleghe»

fa discutere. «Ed è comprensibile», ha spiegato Pietro Barrera, il capo di gabinetto. La razionalizzazione potrebbe essere letta da alcuni assessori come una critica, una delegittimazione. Ma personalmente, e parlo anche per conto del sindaco, non è così. Noi abbiamo grande stima e ammirazione per la nostra squadra. Solo che crediamo, anzi ne siamo convinti, ha precisato Barrera, che Roma non può essere governata soltanto dal sindaco e dal vicesindaco più gli otto assessori. Non basta. Occorre il contributo di tutti, presidenti delle

Circoscrizioni e delle commissioni comprese. È un esempio».

Dunque, il nodo sulle deleghe esiste, ma spetta solo al sindaco sbrogliarlo. Per ora si sa che c'è un accordo di massima per conferire la responsabilità dei lavori pubblici a Montino del Pds e qualcosa si dovrebbe muovere anche nel settore tecnologico, entrambe le funzioni fanno ora capo all'assessore Domenico Cecchini. Ed è quest'uomo della giunta Rutelli che verrebbe a perdere più compiti: lavori pubblici e sesta ripartizione. Comunque, al suo collega alle risorse informatiche e dei servizi giuridici, Piero Sandulli, non dispiace-

rebbe l'ipotesi di un dipartimento tecnologico comprensivo del Ceu, il centro elettronico unificato. Spiega l'assessore: «Potrei far risparmiare qualche miliardo al Comune se si potesse unificare la rete dati con la fonia». E riguardo al «valzer delle deleghe» ha precisato: «Personalmente trovo che lo sport e la cultura hanno un tipo di approccio diverso. Ma ciò non vuol dire che se qualora un assessore si dovesse vedere affiancato nel suo lavoro da un consigliere comunale sia stato bocciato nello sport». Come dire, il consiglio a chi avrà come aiuto un consulente speciale o delegato di non sentirsi mortificato: non avrà

di certo ricevuto un insegnante di sostegno. «Questo punto deve essere ben chiaro alla stampa», ha concluso Sandulli. «Si sta lavorando per rendere il Campidoglio funzionale, non per privare quegli o punire qualcun'altro».

Un incarico a supporto della struttura assessoriale dovrebbe riceverla Riccardo Milana di Alleanza per Roma, il quale dovrebbe occuparsi degli impianti sportivi. Ma lui dice: «Lo sport non si può spezzettare. Non accetterò». In alto mare invece la «scelta» per il patrimonio: Nicola Galloro del Pds o Piercarlo Rampini della Lista Pannella?



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L.A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli 50 Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321